

altri diritti stabiliti da leggi speciali e da convenzioni internazionali.

3. Le disposizioni di questo articolo si osservano a pena di nullità».

Nota all'art. 5:

La legge 14 aprile 1975, n. 103, è stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 17 aprile 1975, n. 102.

Nota all'art. 6:

La legge 15 dicembre 1999, n. 482, è stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 20 dicembre 1999, n. 297.

gleiche Sprache übersetzt. Die anderen von Sondergesetzen und von internationalen Abkommen festgesetzten Rechte bleiben davon unberührt.

(3) Die Bestimmungen dieses Artikels sind bei sonstiger Nichtigkeit zu beachten“.

Anmerkung zum Art. 5:

Das Gesetz vom 14. April 1975, Nr. 103 wurde im Gesetzblatt der Republik vom 17. April 1975, Nr. 102 veröffentlicht.

Anmerkung zum Art. 6:

Das Gesetz vom 15. Dezember 1999, Nr. 482 wurde im Gesetzblatt der Republik vom 20. Dezember 1999, Nr. 297 veröffentlicht.

[S108020123357|N030|S111|]

DECRETO LEGISLATIVO

22 maggio 2001, n. 262

Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige recanti modifiche e integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1973, n. 691 e al decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574, in materia di tutela della popolazione ladina in provincia di Bolzano (pubblicato in GU del 5.7.2001, n. 154)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, comma quinto, della Costituzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1973, n. 691;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574;

Sentita la Commissione paritetica per le norme di attuazione prevista dall'articolo 107, comma secondo, del citato decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 9 maggio 2001;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per gli affari regionali, di concerto con i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, dell'interno e della giustizia;

[B108020123357|N030|S111|]

GESETZVERTRETENDES DEKRET

vom 22. Mai 2001, Nr. 262

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol betreffend Änderungen und Ergänzungen zum Dekret des Präsidenten der Republik vom 1. November 1973, Nr. 691 sowie zum Dekret des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 574 auf dem Sachgebiet des Schutzes der ladinischen Bevölkerung in der Provinz Bozen (veröffentlicht im Gesetzblatt der Republik vom 5.7.2001, Nr. 154)

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

erlässt

Auf Grund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung;

Auf Grund des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670, mit dem der vereinheitlichte Text der Verfassungsgesetze über das Sonderstatut für Trentino-Südtirol genehmigt wurde;

Auf Grund des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 1. November 1973, Nr. 691;

Auf Grund des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 574;

Nach Anhören der paritätischen Kommission für die Durchführungsbestimmungen laut Art. 107 Abs. 2 des genannten Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670;

Auf Grund des in der Sitzung vom 9. Mai 2001 genehmigten Beschlusses des Ministerrates;

Auf Grund des Vorschlages des Präsidenten des Ministerrates und des Ministers für Regionalangelegenheiten im Einvernehmen mit dem Schatzminister - Minister für Haushalts- und Wirtschaftsplanung sowie dem Innenminister und dem Justizminister;

emana

il seguente decreto legislativo:

Art. 1

1. Dopo l'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1973, n. 691, è aggiunto il seguente articolo:

«Art. 10-bis. La provincia di Bolzano promuove e coordina gli interventi di tutela e promozione della lingua ladina e individua il soggetto competente a fissare le norme linguistiche e di grafia, anche ai fini dell'articolo 102 dello statuto di autonomia».

Art. 2

1. Al comma 3 dell'articolo 32 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574, le parole: «Gli atti pubblici» sono sostituite dalle seguenti: «Gli atti di cui all'articolo 4».

2. Al comma 3 dell'articolo 32 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «La regione e la provincia di Bolzano provvedono alla pubblicazione degli atti normativi e delle circolari di diretto interesse della popolazione ladina residente in provincia di Bolzano nella lingua ladina. Tale pubblicazione è di norma contemporanea al testo in lingua italiana e tedesca e, comunque, non successiva a trenta giorni dalla data di pubblicazione del testo in lingua italiana e tedesca, ferma la loro entrata in vigore».

3. Al comma 4 dell'articolo 32 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «Nei procedimenti davanti al giudice di pace competente per i territori delle località ladine della provincia di Bolzano è consentito l'uso della lingua ladina. Nell'assegnazione dell'incarico di giudice di pace competente per i territori delle località ladine della provincia di Bolzano deve essere riconosciuta la precedenza assoluta a coloro che sono a conoscenza della lingua ladina accertata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752. Per tali procedimenti davanti al giudice di pace la regione Trentino-Alto Adige assicura gli interventi organizzativi e finanziari occorrenti».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti norma-

das nachstehende gesetzvertretende Dekret:

Art. 1

(1) Im Dekret des Präsidenten der Republik vom 1. November 1973, Nr. 691 wird nach dem Art. 10 der nachstehende Artikel eingefügt:

„Art. 10-bis. Die Provinz Bozen unterstützt und koordiniert die Maßnahmen zum Schutz und zur Förderung der ladinischen Sprache und bestimmt, u.a. für die Zwecke laut Art. 102 des Autonomiestatutes, das für die Festsetzung der Sprach- und Schreibnormen zuständige Rechtssubjekt“.

Art. 2

(1) Im Art. 32 Abs. 3 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 574 werden die Worte „öffentlichen Akte“ durch die Worte „Akte laut Art. 4“ ersetzt.

(2) Im Art. 32 Abs. 3 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 574 werden die nachstehenden Worte hinzugefügt: „Die Region und die Provinz Bozen sorgen dafür, dass die Rechtsvorschriften und Rundschreiben, die für die in der Provinz Bozen ansässige ladinische Bevölkerung von Interesse sind, auf ladinisch veröffentlicht werden. Der ladinische Text wird in der Regel gleichzeitig mit dem italienischen und dem deutschen Text und auf jeden Fall spätestens innerhalb 30 Tagen nach dem Tag der Veröffentlichung des italienischen und des deutschen Textes, unbeschadet deren Inkrafttreten, veröffentlicht“.

(3) Im Art. 32 Abs. 4 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 574 werden die nachstehenden Worte hinzugefügt: „In den Verfahren vor dem Friedensgericht, das für die ladinischen Ortschaften in der Provinz Bozen zuständig ist, ist der Gebrauch der ladinischen Sprache erlaubt. Bei der Erteilung des Auftrages für die Bekleidung des Amtes des Friedensrichters bei Friedensgerichten, die für die ladinischen Ortschaften in der Provinz Bozen zuständig sind, ist jenen Anwärtern der Vorrang zu geben, deren Kenntnis der ladinischen Sprache im Sinne des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 festgestellt wurde. Die Region Trentino-Südtirol gewährleistet die logistischen und finanziellen Maßnahmen, die für die Durchführung der obgenannten Verfahren vor dem Friedensgericht erforderlich sind“.

Dieses Dekret ist mit dem Staatssiegel zu versehen und in die amtliche Vorschriftensammlung der

tivi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 2001

CIAMPI

AMATO, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
LOIERO, MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI
VISCO, MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
BIANCO, MINISTRO DELL'INTERNO
FASSINO, MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

VISTO, IL GUARDASIGILLI: CASTELLI

NOTE

Avvertenza:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con DPR 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note al titolo:

Il decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1973, n. 691, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 16 novembre 1973, n. 296.

Il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 8 maggio 1989, n. 105.

Nota alle premesse:

L'art. 87, comma quinto, della Costituzione, conferisce al Presidente della Repubblica il potere di promulgare leggi e di emanare i decreti aventi valore di leggi e regolamenti.

I decreti del Presidente della Repubblica 1° novembre 1973, n. 691 e 15 luglio 1988, n. 574, sono citati nelle note al titolo.

Il testo del secondo comma dell'art. 107 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, è il seguente:

«2. In seno alla commissione di cui al precedente comma è istituita una speciale commissione per le norme di attuazione relative alle materie attribuite alla competenza della provincia di Bolzano, composta di sei membri, di cui tre in rappresentanza dello Stato e tre della provincia. Uno dei membri in rappresentanza dello Stato deve appartenere al gruppo linguistico tedesco; uno di quelli in rappresentanza della provincia deve appartenere al gruppo linguistico italiano».

Republik Italien aufzunehmen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Erlassen in Rom am 22. Mai 2001

CIAMPI

AMATO, PRÄSIDENT DES MINISTERRATES
LOIERO, MINISTER FÜR REGIONALANGELEGENHEITEN
VISCO, SCHATZMINISTER - MINISTER FÜR
HAUSHALT UND WIRTSCHAFTSPLANUNG
BIANCO, INNENMINISTER
FASSINO, JUSTIZMINISTER

GESEHEN, DER SIEGELBEWAHRER: CASTELLI

ANMERKUNGEN

Hinweis:

Der hier veröffentlichten Anmerkungen wurden von der für das Sachgebiet zuständigen Verwaltung im Sinne des Art. 10 Abs. 2 und 3 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 28. Dezember 1985, Nr. 1092 genehmigten Einheitstextes betreffend die Bestimmungen über die Verkündung der Gesetze, den Erlass der Dekrete des Präsidenten der Republik und die amtlichen Veröffentlichungen der Republik Italien zu dem einzigen Zweck verfasst, das Verständnis der Gesetzesbestimmungen, die geändert wurden oder auf die verwiesen wird, zu erleichtern. Gültigkeit und Rechtswirksamkeit der angeführten Gesetze und Rechtsvorschriften bleiben unberührt.

Anmerkungen zum Titel:

Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 1. November 1973, Nr. 691 wurde im Gesetzblatt der Republik vom 16. November 1973, Nr. 296 veröffentlicht.

Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 574 wurde im Gesetzblatt der Republik vom 8. Mai 1989, Nr. 105 veröffentlicht.

Anmerkungen zu den Prämissen:

Dem Präsidenten der Republik wird gemäß Art. 87 Abs. 5 der Verfassung die Befugnis zuerkannt, Gesetze zu verkünden und Erlässe mit Gesetzeskraft und Verordnungen zu verlautbaren.

Auf die Dekrete des Präsidenten der Republik vom 1. November 1973, Nr. 691 und vom 15. Juli 1988, Nr. 574 wird in den Anmerkungen zum Titel verwiesen.

Der Wortlaut des Art. 107 Abs. 2 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 besagt folgendes:

„(2) Innerhalb der Kommission gemäß vorhergehendem Absatz wird eine Sonderkommission für die Durchführungsbestimmungen gebildet, die sich auf die der Zuständigkeit der Provinz Bozen zuerkannten Sachgebiete beziehen; sie besteht aus sechs Mitgliedern, davon drei in Vertretung des Staates und drei in Vertretung des Landes. Eines der Mitglieder in Vertretung des Staates muss der deutschen Sprachgruppe, eines der Mitglieder in Vertretung des Landes muss der italienischen Sprachgruppe angehören“.

Nota all'art. 1:

Si riporta il testo dell'art. 102 dello statuto di autonomia della regione Trentino-Alto Adige:

«Art. 102 - Le popolazioni ladine hanno diritto alla valorizzazione delle proprie iniziative ed attività culturali, di stampa e ricreative, nonché al rispetto della toponomastica e delle tradizioni delle popolazioni stesse.

Nelle scuole dei comuni della provincia di Trento ove è parlato il ladino è garantito l'insegnamento della lingua e della cultura ladina».

Nota all'art. 2:

Il testo dei commi 3 e 4 dell'art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574, come modificato dal presente decreto, è il seguente:

«3. *Gli atti di cui all'art. 4 emanati dalle amministrazioni di cui al comma 1 sono redatti in italiano e tedesco, seguiti dal testo in ladino. La Regione e la Provincia di Bolzano provvedono alla pubblicazione degli atti normativi e delle circolari di diretto interesse della popolazione ladina residente in provincia di Bolzano nella lingua ladina. Tale pubblicazione è di norma contemporanea al testo in lingua italiana e tedesca e, comunque, non successiva a trenta giorni dalla data di pubblicazione del testo in lingua italiana e tedesca, ferma la loro entrata in vigore.*

4. Resta fermo il diritto del cittadino appartenente al gruppo linguistico ladino residente nella provincia di Bolzano di essere esaminato e interrogato, nei processi svolgentisi nella provincia di Bolzano, nella sua madrelingua con l'ausilio dell'interprete, sia nel processo di lingua italiana che in quello di lingua tedesca. Ai fini dell'applicazione del capo IV del presente decreto, il predetto cittadino ha la facoltà di usare la lingua tedesca anziché quella italiana. *Nei procedimenti davanti al giudice di pace competente per i territori delle località ladine della provincia di Bolzano è consentito l'uso della lingua ladina. Nell'assegnazione dell'incarico di giudice di pace competente per i territori delle località ladine della provincia di Bolzano deve essere riconosciuta la precedenza assoluta a coloro che sono a conoscenza della lingua ladina accertata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752. Per tali procedimenti davanti ai giudici di pace la Regione Trentino-Alto Adige assicura gli interventi organizzativi e finanziari occorrenti».*

Anmerkung zum Art. 1:

Der Wortlaut des Art. 102 des Autonomiestatutes der Region Trentino-Südtirol besagt folgendes:

„ Art. 102 - Die ladinische Bevölkerung hat das Recht auf Förderung der eigenen Bestrebungen und Tätigkeit auf dem Gebiete der Kultur, der Presse und der Freizeitgestaltung sowie das Recht auf die Erhaltung der Ortsnamen und der eigenen Überlieferungen.

In den Schulen jener Gemeinden der Provinz Trient, in denen das Ladinische gesprochen wird, wird der Unterricht der ladinischen Sprache und Kultur gewährleistet“.

Anmerkung zum Art. 2:

Der Wortlaut des Art. 32 Abs. 3 und 4 des durch dieses Dekret geänderten Dekretes des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 574 besagt folgendes:

„(3) *Die von den Verwaltungen nach Abs. 1 ausgestellten Akte laut Art. 4 sind auf italienisch und deutsch mit darauffolgendem ladinischen Text zu verfassen. Die Region und die Provinz Bozen sorgen dafür, dass die Rechtsvorschriften und Rundschreiben, die für die in der Provinz Bozen ansässige ladinische Bevölkerung von Interesse sind, auf ladinisch veröffentlicht werden. Der ladinische Text wird in der Regel gleichzeitig mit dem italienischen und dem deutschen Text und auf jeden Fall spätestens innerhalb 30 Tagen nach dem Tag der Veröffentlichung des italienischen und des deutschen Textes, unbeschadet deren Inkrafttreten, veröffentlicht.*

(4) Unberührt bleibt das Recht des in der Provinz Bozen ansässigen Bürgers der ladinischen Sprachgruppe, in den in der Provinz Bozen durchzuführenden Prozessen, und zwar sowohl im italienischsprachigen als auch im deutschsprachigen Prozess, in seiner Muttersprache mit Hilfe des Dolmetschers verhört und vernommen zu werden. Für die Zwecke der Anwendung des IV. Kapitels dieses Dekretes hat der genannte Bürger die Möglichkeit, die deutsche Sprache anstelle der italienischen zu gebrauchen. *In den Verfahren vor dem Friedensgericht, das für die ladinischen Ortschaften der Provinz Bozen zuständig ist, ist der Gebrauch der ladinischen Sprache erlaubt. Bei der Erteilung des Auftrages für die Bekleidung des Amtes des Friedensrichters bei Friedensgerichten, die für die ladinischen Ortschaften der Provinz Bozen zuständig sind, ist jenen Anwältern der Vorrang zu geben, deren Kenntnis der ladinischen Sprache im Sinne des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 festgestellt wurde. Die Region Trentino-Südtirol gewährleistet die logistischen und finanziellen Maßnahmen, die für die Durchführung der obgenannten Verfahren vor dem Friedensgericht erforderlich sind“.*